

Nota di commento

TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE: CITTADINI, IMPRESE E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

FONTE: Istat

AGGIORNAMENTO GENNAIO 2017

ICT e cittadini

Il modulo sull' "Uso delle nuove tecnologie della comunicazione e dell'informazione da parte delle famiglie e degli individui" è la principale fonte statistica sull'accessibilità alle ICT da parte delle famiglie e degli individui. Ogni anno l'indagine fornisce le statistiche utilizzate dal Consiglio europeo per valutare lo stato di attuazione degli obiettivi prefissati nello sviluppo dell'economia della conoscenza. I quesiti sull'uso delle nuove tecnologie della comunicazione e dell'informazione sono stati inseriti a partire dal 2005 all'interno dell'indagine annuale multiscopo "Aspetti della vita quotidiana". L'indagine, in continua evoluzione ha un patrimonio informativo molto ampio, fornisce indicazioni relative a: accesso e utilizzo delle ICT da parte di individui e/o famiglie, competenze e abilità in materia di ICT, ostacoli all'utilizzo delle ICT.

La rilevazione, di tipo campionario, è condotta con cadenza annuale nel primo trimestre dell'anno.

ICT e imprese

L'indagine ha lo scopo di misurare il grado di utilizzo delle nuove tecnologie nelle imprese fornendo all'Unione europea la base informativa necessaria per la comparazione tra Stati membri e la valutazione delle politiche nazionali volte a cogliere le potenzialità del progresso tecnologico. La rilevazione è volta a misurare la diffusione e il grado di utilizzo delle tecnologie informatiche e della comunicazione (ad esempio Internet, banda larga, siti web), l'impatto delle nuove tecnologie nei rapporti con clienti, fornitori, la condivisione elettronica di informazioni all'interno dell'impresa, la fatturazione elettronica, il commercio elettronico.

La rilevazione è campionaria nel caso di imprese con almeno 10 addetti e meno di 250 addetti, mentre è censuaria per quelle di maggiore dimensione.

Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nella pubblica amministrazione locale

L'indagine si propone di acquisire informazioni sulle dotazioni tecnologiche disponibili presso le Amministrazioni a sostegno delle attività amministrative interne e dei rapporti con cittadini, imprese e altre Amministrazioni pubbliche, contribuendo a completare il sistema informativo statistico sulla società dell'informazione in armonia con quanto definito dall'Unione europea. Il questionario è suddiviso in sette sezioni riguardanti informazioni strutturali e organizzative dell'ente (personale, gestione funzioni relative alle ICT), le dotazioni tecnologiche e l'utilizzo di reti e connessioni, l'informatizzazione delle attività, l'utilizzo di servizi telematici per acquisto di beni e servizi e la realizzazione di opere, open data e riuso del software, livello di disponibilità dei servizi offerti sul sito web, livello di trasparenza dell'amministrazione e partecipazione dell'utenza (cittadini, imprese, altri enti) e, infine le barriere all'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e una valutazione dell'impatto dell'ICT in termini di miglioramenti apportati in vari aspetti relativi all'organizzazione delle Amministrazioni contattate.

La rilevazione coinvolge le principali Amministrazioni pubbliche locali: le Amministrazioni regionali e le Province autonome, le Province, le Comunità montane e i Comuni.

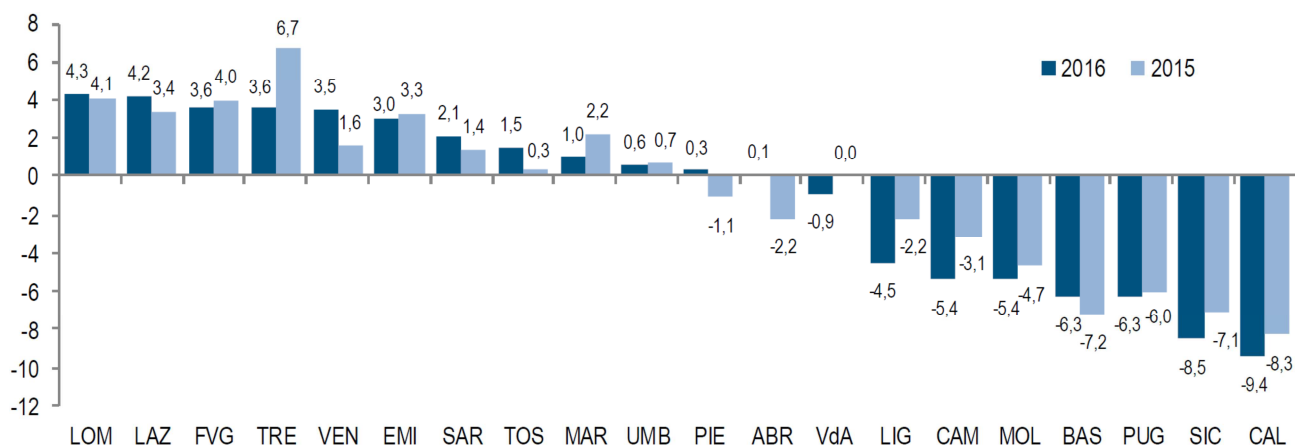
ICT e cittadini

Nel 2016 in Liguria la quota di famiglie che utilizzano Internet si attesta sul 65,2%.

La stragrande maggioranza delle famiglie (62,9%) accede a Internet tramite banda larga. Sebbene si riscontri una crescita di questi valori rispetto al 2015 (62,2%) il dato rimane inferiore alla media nazionale e del Nord Ovest (per la banda larga rispettivamente 67,4% e 69,6%).

Famiglie che dispongono di un accesso a banda larga. Scostamenti regionali dalla media italiana.

Anni 2015 e 2016, valori per 100 famiglie con le stesse caratteristiche.



Fonte: Istat – Cittadini, imprese, ICT

Tra le famiglie liguri che non dispongono di accesso a Internet (34,8%) la motivazione più frequente è legata al fatto che nessun componente della famiglia sappia utilizzarlo o che lo si ritenga uno strumento poco utile o poco interessante. In particolare, quest'ultima motivazione assume un peso più rilevante rispetto al contesto nazionale, dove invece pesano maggiormente la possibilità di accedere ad internet da altri luoghi e l'entità dei costi relativi all'accesso. Ciò potrebbe essere dovuto alla struttura per età della popolazione ligure, notoriamente più vecchia della media nazionale. Nell'utilizzo di Internet infatti il principale fattore discriminante continua ad essere l'età: i dati medi nazionali mostrano come i giovani lo utilizzino più frequentemente, sebbene si registri una crescita anche tra 60-64enni.

Il 2,7% dei mancati accessi dipende invece dalla non disponibilità di connessione a banda larga nella zona di residenza, valore che colloca la Liguria circa a metà della classifica delle regioni italiane.

In Liguria nel 2016 il 60,9% delle persone di 6 anni e più ha utilizzato Internet almeno una volta negli ultimi 12 mesi; il 43,6% vi accede tutti i giorni. Sebbene sia diminuito leggermente il primo dato (61,1% nel 2015), la quota degli utilizzatori assidui è invece aumentata (era 42,8% nel 2015). La crescita è stata però più contenuta rispetto a quella riscontrata a livello nazionale e nel 2016 il dato medio italiano ha superato i livelli registrati in Liguria.

Tra le persone che hanno utilizzato internet negli ultimi 3 mesi, l'86,9% ha fruito di contenuti culturali, in particolare di contenuti video e informativi. Il 51,5% ha utilizzato un social network e il 30,7% ha condiviso contributi di propria creazione (testi, fotografie, musica, video, software etc.).

Le operazioni di acquisto e vendita di merci o servizi, le operazioni bancarie, di pagamento e finanziarie svolte su Internet raggiungono in Liguria una quota superiore a quella media nazionale. In particolare:

- il 56,0% delle persone di 15 anni e più che hanno usato Internet negli ultimi 3 mesi ha ordinato o acquistato merci o servizi. Questo dato supera anche il livello del Nord Ovest (55,4%);
- l'11,5% ha venduto merci o servizi su Internet. Anche in questo caso la percentuale è superiore non solo alla media nazionale, ma anche al dato del nord Ovest;
- il 47,8% ha utilizzato servizi bancari online;
- il 37,2% ha utilizzato servizi di pagamento;
- il 3,0% ha eseguito operazioni finanziarie (es. azioni, polizze, mutui) via Internet.

ICT e imprese

Per il 2016 la Liguria presenta un dato leggermente superiore alla quota nazionale per quanto riguarda la percentuale di imprese con almeno 10 addetti che utilizzano internet (98,4% a fronte di 98,2%). Cresce notevolmente l'utilizzo della banda larga mobile da parte delle imprese: in Liguria il dato passa dal 60,8% del 2015 al 68,6% del 2016. Complessivamente però l'accesso alla banda larga (fissa o mobile) da parte delle imprese risulta in calo rispetto all'anno precedente, in Liguria come in tutte le ripartizioni territoriali fatta eccezione per il Nord Est.

Cresce in Liguria anche la quota di imprese con almeno 10 addetti che dispongono di un sito web o di pagine web: si passa dal 64,2% del 2015 al 68,6% del 2016. Il livello di diffusione di questo strumento rimane comunque inferiore a quello dei comparti territoriali di riferimento (Italia: 71,3%; Nord Ovest: 77,0%).

Particolarmente elevato invece in Liguria il dato riferito alla quota di imprese che hanno effettuato vendite e/o acquisti online nel corso dell'anno precedente: il dato ligure si attesta nel 2016 sul 58,7% (in crescita di quasi 13 punti percentuali rispetto al 2015) a fronte di una media italiana del 45,5% e di una media del Nord Ovest del 50,5%. Nel 2016 la Liguria risulta la prima tra le regioni italiane per quota di imprese che hanno effettuato questo tipo di operazione.

Il 21,7% delle imprese liguri con almeno 10 addetti acquista inoltre servizi di cloud computing, in linea con la media italiana, ma al di sotto del dato del Nord Ovest (23,1%).

Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nella pubblica amministrazione locale

I dati sull'ICT all'interno della pubblica amministrazione fanno riferimento al 2015. In tale anno si confermano sostanziali differenze nell'organizzazione delle funzioni dedicate all'ICT tra Pubbliche Amministrazioni locali di piccole e di grandi dimensioni. Tutte le Regioni, le Province Autonome e l'85,5% dei Comuni sopra i 60mila abitanti dispone infatti di uno specifico ufficio dedicato all'ICT, contro il 5,5% dei Comuni fino a 5mila abitanti. In Liguria la percentuale di Comuni che dispongono di tale servizio si attesta al 14%, in conseguenza della ridotta dimensione media dei Comuni. Si ricorda infatti che oltre il 78% dei Comuni liguri ha meno di 5mila abitanti, mentre solo il 4% supera i 20mila abitanti.

Le funzioni ICT nei Comuni liguri sono gestite sia attraverso il personale interno (61,8% delle amministrazioni locali liguri), sia attraverso il ricorso a fornitori esterni privati (97,5% delle amministrazioni).

Anche il livello di utilizzo di strumentazioni mobili (smartphone, netbook, tablet) è inferiore alla media nazionale (22,8% a fronte del 25,9%) in ragione, almeno parzialmente, della correlazione positiva tra utilizzo di tecnologie più sofisticate e dimensione delle Amministrazioni pubbliche locali. Risulta invece notevole l'utilizzo di strumentazione GIS: nel 2015 in Liguria il 42,5% delle Amministrazioni locali ne fa uso, superando la media nazionale (31,5%) e collocando la regione al sesto posto nella graduatoria delle regioni italiane.

La quasi totalità dei Comuni liguri utilizza la banda larga (99,1%), ma migliora decisamente la velocità di connessione: in Liguria le Amministrazioni che hanno indicato una velocità almeno uguale a 2Mbit/s sono passate dal 76,9% del 2012 all'87,8% del 2015, valore superiore alla media nazionale. Piuttosto ridotto invece l'accesso a connessioni a fibra ottica che, sebbene in aumento (ne dispongono il 6,9% dei Comuni liguri, rispetto al 5,1% del 2012), rimane decisamente al di sotto della media italiana (16,3%).

In aumento, ma anche in questo caso con risultati inferiori alla media nazionale, per un probabile effetto dimensionale, anche i servizi offerti dalle Amministrazioni liguri tramite web. In particolare passa da 10,0% (2012) a 17,4% (2015) la quota di enti che offrono la possibilità di avviare e concludere online l'intero iter del servizio richiesto.

Tra gli ostacoli rilevati all'uso di ICT da parte della pubblica amministrazione locale emergono in particolare la mancanza di risorse finanziarie e la carenza di staff qualificato, in linea con quanto rilevato in media a livello nazionale.

Principali indicatori tecnologici dei Comuni.

Anni 2015 e 2012 e variazione percentuale.

L'ICT NELL'ORGANIZZAZIONE	COMUNI DELLA LIGURIA			COMUNI ITALIANI		
	2015	2012	Var. % 2012-2015	2015	2012	Var. % 2012-2015
Comuni con uffici di informatica autonomi interni	14,0	14,5	-0,5	15,5	16,1	-0,6
Comuni che hanno organizzato un corso di formazione ICT	10,8	11,9	-1,1	18,7	19,3	-0,6
Dipendenti che hanno seguito corsi di formazione ICT nell'anno precedente	9,3	10,7	-1,4	7,0	6,3	0,7
ADOZIONE DI TECNOLOGIE DI BASE						
Dipendenti con accesso ad Internet	85,2	73,9	11,3	83,8	77,6	6,2
PC desktop per 100 dipendenti	94,7	82,6	12,1	87,9	80,7	7,2
PC portatili per 100 dipendenti	6,6	5,6	1,0	6,1	5,7	0,4
Altri dispositivi mobili per 100 dipendenti	3,7	2,4	1,3	7,2	2,8	4,4
Comuni che utilizzano lettori di smart card	29,1	27,7	1,4	63,9	62,8	1,1
Comuni che utilizzano strumentazioni GIS	42,5	28,9	13,5	31,5	28,9	2,6
Comuni che utilizzano strumentazioni CAD	37,4	38,3	-0,9	42,9	46,9	-4,1
Comuni che utilizzano GPS palmare	5,6	3,0	2,6	5,6	6,0	-0,4
LE ICT CHE POSSONO RIDURRE I COSTI DELLA PAL						
Comuni con Intranet	41,2	29,8	11,4	54,9	39,5	15,4
Comuni con Internet che utilizzano VoIP	21,5	14,5	7,0	31,0	23,3	7,7
Comuni che nell'anno precedente hanno effettuato acquisti in modalità e-Procurement	69,5	28,9	40,6	79,6	29,3	50,3
Comuni che utilizzano soluzioni di tipo Open source	48,2	50,2	-2,0	53,3	54,4	-1,1
Comuni che utilizzano servizi in cloud	18,0	9,4	8,6	25,3	10,3	15,0
SERVIZI OFFERTI DALLA PAL						
Visualizzazione e/o acquisizione di informazioni	92,6	84,4	8,2	93,7	90,8	2,9
Acquisizione (download) di modulistica	78,6	65,3	13,3	85,3	76,3	9,0
Inoltro on line della modulistica	37,0	18,2	18,8	58,7	36,7	22,0
Avvio e conclusione per via telematica dell'intero iter relativo al servizio richiesto	17,4	10,0	7,5	33,9	18,9	15,0
Comuni che forniscono "punti di accesso" w i-fi gratuiti sul proprio territorio	66,4	23,4	43,0	52,2	27,7	24,5

Fonte: elaborazioni Liguria Ricerche su dati Istat – Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nella pubblica amministrazione locale